

CRITERI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI DI CUI ALL'ART. 24 DELLA L.R. N. 3/2023. ANNUALITÀ 2026-2028.

INDICE

PREMESSA .....	3
1. SOGGETTI DESTINATARI.....	3
2. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI .....	3
3. CRITERI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI ALL'ASSOCIAZIONE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE PIU' RAPPRESENTATIVA IN EMILIA ROMAGNA .....	4
3.1 Obiettivi .....	4
3.2 Risorse disponibili .....	5
3.3 Modalità di presentazione del programma annuale di attività.....	5
3.4 Misura del contributo.....	5
3.5 Approvazione del programma annuale di attività.....	5
4. CRITERI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI AGLI ORGANISMI DI RAPPRESENTANZA UNITARIA A RILEVANZA PROVINCIALE .....	6
4.1 Obiettivi .....	6
4.2 Risorse disponibili .....	7
4.3 Modalità di presentazione del programma annuale di attività.....	7
4.4 Misura del contributo e ripartizione delle risorse.....	8
4.5 Approvazione del programma annuale di attività.....	8
5. CRITERI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI AI CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO PER L'AZIONE DI PROMOZIONE E ACCOMPAGNAMENTO CONNESSE AGLI AVVISI ATTUATIVI DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA SOTTOSCRITTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017 .....	8
5.1 Obiettivi .....	8
5.2 Risorse disponibili .....	9

5.3	Modalità di presentazione delle proposte progettuali .....	9
5.4	Misura del contributo e ripartizione delle risorse.....	10
5.5	Approvazione delle proposte progettuali.....	10
6.	CRITERI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI AI CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO PER IL SOSTEGNO A ULTERIORI PROGETTUALITÀ DI CARATTERE REGIONALE.....	11
6.1	Obiettivi .....	11
6.2	Modalità di presentazione delle proposte progettuali .....	11
6.3	Approvazione delle proposte progettuali.....	12
7.	AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE .....	12
8.	MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE.....	13
9.	LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI.....	13
10.	SETTORE REGIONALE COMPETENTE.....	14
11.	DISPOSIZIONI FINALI.....	14

## **PREMESSA**

Il presente Allegato disciplina i criteri e le modalità di concessione dei contributi di cui all'art. 24 della L.R. n. 3/2023.

Esso è adottato in continuità con le precedenti deliberazioni regionali in materia, ed in particolare con le deliberazioni n. 1039/2024, n. 1600/2024 e n. 1203/2025, al fine di definire una disciplina organica, unitaria e di carattere programmatico, volta a stabilire per la concessione dei contributi a favore dei soggetti indicati al successivo paragrafo 1, con riferimento al triennio 2026-2028.

## **1. SOGGETTI DESTINATARI**

I criteri e le modalità di concessione dei contributi disciplinati nel presente Allegato si applicano ai seguenti soggetti destinatari:

- a) l'Associazione degli Enti del Terzo settore più rappresentativa in Emilia-Romagna, riconosciuta ai sensi dell'art. 7, comma 1, della L.R. n. 3/2023;
- b) gli organismi di rappresentanza unitaria a rilevanza provinciale, riconosciuti ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. n. 3/2023;
- c) i Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) accreditati ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs. n. 117/2017 e operanti nel territorio regionale, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 3/2023.

Per ciascuna tipologia di soggetto destinatario nei paragrafi successivi sono definite le specifiche modalità di concessione dei contributi.

## **2. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI**

Per l'attuazione dei criteri e delle modalità disciplinati dal presente Allegato, nel triennio 2026-2028 la Regione Emilia-Romagna destina risorse complessive pari a **€ 695.000,00**, ripartite come segue:

- a) **€ 180.000,00** a favore dell'Associazione degli Enti del Terzo settore più rappresentativa in Emilia-Romagna, di cui all'art. 7, comma 1, della L.R. n. 3/2023, ripartiti come segue:

- € 60.000,00 per l'annualità 2026;
  - € 60.000,00 per l'annualità 2027;
  - € 60.000,00 per l'annualità 2028;
- b) € 270.000,00 a favore degli organismi di rappresentanza unitaria a rilevanza provinciale, di cui all'art. 7, comma 2, della L.R. n. 3/2023, ripartiti come segue:
- € 90.000,00 per l'annualità 2026;
  - € 90.000,00 per l'annualità 2027;
  - € 90.000,00 per l'annualità 2028;
- c) € 245.000,00 a favore dei Centri di Servizio per il Volontariato di cui all'art. 8 della L.R. n. 3/2023, in attuazione di quanto previsto dall'allegato A - parte 1 della DGR 29/26, ripartiti come segue:
- € 75.000,00 per l'annualità 2026;
  - € 85.000,00 per l'annualità 2027;
  - € 85.000,00 per l'annualità 2028;

Le risorse finanziarie sopra indicate potranno essere integrate con ulteriori stanziamenti che saranno eventualmente disposti con successive deliberazioni della Giunta regionale, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

### **3. CRITERI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI ALL'ASSOCIAZIONE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE PIU' RAPPRESENTATIVA IN EMILIA ROMAGNA**

#### **3.1 Obiettivi**

I contributi verranno assegnati, tenuto conto dei compiti riconosciuti agli organismi di rappresentanza unitaria dal comma 5 dell'art.7 della L.R. 3/23, per:

- la realizzazione di attività di analisi, studio e ricerca sui temi di interesse del terzo Settore, anche in collaborazione con l'Osservatorio Regionale per il terzo Settore;
- le attività di supporto alle organizzazioni del terzo settore e per lo svolgimento di azioni volte alla promozione, valorizzazione e sperimentazione regionale;

### **3.2 Risorse disponibili**

180.000,00 € per il triennio 2026-2028 ripartiti come segue:

- € 60.000,00 per l'annualità 2026;
- € 60.000,00 per l'annualità 2027;
- € 60.000,00 per l'annualità 2028

### **3.3 Modalità di presentazione del programma annuale di attività**

Per ciascuna annualità di riferimento la presentazione della richiesta di contributo avverrà a seguito dell'invio, da parte della Dirigente competente, di apposita lettera di invito rivolta all'associazione degli Enti del Terzo settore più rappresentativa in Emilia-Romagna, individuata ai sensi dell'art. 7, comma 1, della L.R. n. 3/2023.

Tale lettera conterrà la richiesta di presentazione di un programma annuale di attività, relativo al periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'annualità di riferimento, corredato da una descrizione dettagliata delle attività previste, dal relativo cronoprogramma e dal quadro economico, e indicherà inoltre i termini e le modalità di invio per la presentazione della documentazione.

### **3.4 Misura del contributo**

Il finanziamento regionale potrà coprire fino all' 80% del costo complessivo del programma annuale di attività approvato, nei limiti delle risorse destinate per l'annualità di riferimento.

### **3.5 Approvazione del programma annuale di attività**

Acquisita la proposta, il Settore regionale competente procederà a verificare la coerenza e completezza del programma di attività rispetto alle funzioni di cui all'art. 24, comma 2, nonché la congruità delle voci di spesa, riservandosi di richiedere

eventuali integrazioni e/o modifiche qualora ne ravvisi la necessità.

La dirigente competente, con successivi atti, provvederà all'approvazione del programma di attività, all'assegnazione e alla concessione del contributo sulla base dei criteri sopra riportati, nonché all'assunzione dei relativi impegni contabili, in conformità alle norme e ai principi contabili del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.

#### **4. CRITERI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI AGLI ORGANISMI DI RAPPRESENTANZA UNITARIA A RILEVANZA PROVINCIALE**

##### **4.1 Obiettivi**

Il contributo verrà assegnato, in attuazione dei compiti attribuiti agli organismi di rappresentanza unitaria dal comma 5 dell'art.7 della L.R. n. 3/23, per il sostegno delle seguenti attività:

- a) raccolta e rappresentanza delle istanze degli Enti del Terzo settore presenti nel territorio di riferimento, anche attraverso la designazione di propri rappresentanti nei tavoli di confronto e/o programmazione di livello provinciale e regionale;
- b) promozione della collaborazione tra Enti del Terzo settore, anche ai fini della costruzione di partnership progettuali, anche in collaborazione con i Centri di servizio per il volontariato per la progettazione dei bandi per l'erogazione delle risorse di cui agli articoli 72 e 73 del D.lgs. n. 117/2017;
- c) promozione di pratiche di amministrazione condivisa sul territorio di competenza;
- d) promozione e monitoraggio della partecipazione degli Enti del Terzo settore ai processi di programmazione di ambito distrettuale;
- e) collaborazione con i Centri di servizio per il volontariato nell'individuazione dei fabbisogni di supporto tecnico, formativo e informativo per promuovere e rafforzare la presenza delle organizzazioni di volontariato e di promozione sociale del territorio e, assieme ad essi,

promuovono la cultura del volontariato presso gli istituti scolastici attraverso azioni, tra cui, a titolo meramente esemplificativo, visite didattiche, ricerche-azione, momenti di approfondimento seminariale;

- f) collaborazione con l'Osservatorio regionale del Terzo settore nella raccolta e analisi di informazioni e dati, con particolare riferimento alle necessità del territorio e alle priorità di intervento;

#### **4.2 Risorse disponibili**

270.000,00 € per il triennio 2026-2028 ripartiti come segue:

- € 90.000,00 per l'annualità 2026;
- € 90.000,00 per l'annualità 2027;
- € 90.000,00 per l'annualità 2028

#### **4.3 Modalità di presentazione del programma annuale di attività**

Per ciascuna annualità di riferimento la presentazione della richiesta di contributo avverrà a seguito dell'invio, da parte della Dirigente competente, di apposita lettera di invito rivolta agli organismi di rappresentanza unitaria a rilevanza provinciale riconosciuti ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. n. 3/2023.

Tale lettera conterrà la richiesta di presentazione di un programma annuale di attività, relativo al periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'annualità di riferimento, corredato da una descrizione dettagliata delle attività previste, dal relativo cronoprogramma e dal quadro economico, e indicherà inoltre i termini e le modalità di invio per la presentazione della documentazione.

#### **4.4 Misura del contributo e ripartizione delle risorse**

Il finanziamento regionale potrà coprire fino al 100% del costo complessivo del programma annuale di attività approvato, nei limiti delle risorse destinate di cui al paragrafo 2.

Dette risorse saranno ripartite fra gli organismi di rappresentanza unitaria sulla base dei seguenti criteri:

- 70% quota fissa uguale per tutti i beneficiari;
- 30% sulla base del numero degli Enti del Terzo settore aventi sede legale nel territorio provinciale di riferimento alla data del 1° gennaio dell'annualità di riferimento.

#### **4.5 Approvazione del programma annuale di attività**

Acquisite le proposte, il Settore regionale competente procederà a verificare la coerenza e completezza dei programmi annuali di attività rispetto agli obiettivi di cui al precedente paragrafo 4.1 nonché la congruità delle voci di spesa, riservandosi di richiedere eventuali integrazioni e/o modifiche qualora ne ravvisi la necessità.

La Dirigente competente, con successivi atti, provvederà all'approvazione dei programmi di attività, all'assegnazione e alla concessione del contributo sulla base dei criteri sopra riportati, nonché all'assunzione dei relativi impegni contabili, in conformità alle norme e ai principi contabili del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.

### **5. CRITERI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI AI CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO PER L'AZIONE DI PROMOZIONE E ACCOMPAGNAMENTO CONNESSE AGLI AVVISI ATTUATIVI DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA SOTTOSCRITTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017**

#### **5.1 Obiettivi**

I contributi verranno assegnati mediante il finanziamento di specifici progetti presentati dai Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) di cui all'art. 8 della L.R. n. 3/2023, per

la realizzazione di azioni di promozione e accompagnamento connesse agli avvisi regionali attuativi dell'Accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Emilia-Romagna ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.Lgs. n. 117/2017.

Tali azioni saranno realizzate in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 29/2026 e, in particolare, dal punto 6 dell'Allegato A - parte 1 della medesima deliberazione, nonché dai successivi provvedimenti attuativi del sopracitato Accordo di Programma, con riferimento alle seguenti funzioni:

- creazione di partnership interassociative;
- progettazione condivisa e realizzazione di progetti che insistano sulle problematiche individuate a livello di ambito distrettuale, secondo gli obiettivi generali e le aree prioritarie di intervento, in stretta sinergia con gli Enti locali e con il coinvolgimento dei Forum del Terzo settore, ovvero dei soggetti di rappresentanza unitaria del Terzo settore costituiti a livello territoriale;
- monitoraggio delle azioni in itinere e del loro impatto sociale in rapporto ai risultati attesi, con particolare attenzione al coinvolgimento e alla valorizzazione dei volontari nelle attività progettuali;
- assistenza ai soggetti capofila nella fase di rendicontazione.

## **5.2 Risorse disponibili**

**245.000,00** € per il triennio 2026 ripartiti come segue:

- **€ 75.000,00** per l'annualità 2026;
- **€ 85.000,00** per l'annualità 2027;
- **€ 85.000,00** per l'annualità 2028;

## **5.3 Modalità di presentazione delle proposte progettuali**

La presentazione della richiesta di contributo avverrà a seguito dell'invio da parte del Dirigente competente, in occasione

dell'attivazione dei singoli bandi regionali di riferimento, di apposita lettera di invito rivolta ai Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) accreditati ai sensi dell'art. 61 del D.lgs. n. 117/2017 e operanti nel territorio regionale, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 3/2023.

Tale lettera conterrà la richiesta di presentazione di proposte progettuali corredate da una descrizione dettagliata delle attività previste, dal relativo cronoprogramma e dal quadro economico, e indicherà inoltre i termini e le modalità di invio per la presentazione della documentazione.

#### **5.4 Misura del contributo e ripartizione delle risorse**

Il finanziamento regionale potrà coprire fino all' 80% del costo complessivo delle proposte progettuali approvate, nei limiti delle risorse destinate di cui al paragrafo 2.

Dette risorse saranno ripartite fra i Centri di Servizio per il Volontariato in base alla popolazione residente nei territori di riferimento, sulla base degli ultimi dati disponibili.

#### **5.5 Approvazione delle proposte progettuali**

Acquisite le proposte progettuali, il Settore regionale competente procederà a verificare la coerenza e completezza dei progetti rispetto agli obiettivi di cui al precedente paragrafo 5.1 nonché la congruità delle voci di spesa, riservandosi di richiedere eventuali integrazioni e/o modifiche qualora ne ravvisi la necessità.

Il dirigente competente, con successivi atti, provvederà all'approvazione delle proposte progettuali, all'assegnazione e alla concessione del contributo, nonché all'assunzione dei relativi impegni contabili, in conformità alle norme e ai principi contabili del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

## **6. CRITERI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI AI CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO PER IL SOSTEGNO A ULTERIORI PROGETTUALITÀ DI CARATTERE REGIONALE**

### **6.1 Obiettivi**

Con riferimento ai Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) di cui all'art. 8 della L.R. n. 3/2023, tenuto conto dei compiti ad essi attribuiti dalla medesima legge, con successivi atti della Giunta regionale e nei limiti delle risorse disponibili, potranno essere sostenute ulteriori progettualità caratterizzate da elementi di innovazione, aventi valenza regionale e coerenti con gli indirizzi e gli obiettivi della programmazione regionale in materia di Terzo Settore nonché rispondenti alle finalità di cui all'art. 2 della L.R. n. 3/2023.

### **6.2 Modalità di presentazione delle proposte progettuali**

Le proposte progettuali di cui al paragrafo 6.1 potranno essere presentate dai CSV in relazione a specifiche esigenze rilevate nell'ambito del territorio di riferimento e saranno trasmesse con modalità successivamente concordate con il dirigente competente.

Le proposte progettuali potranno parimenti essere presentate a seguito di specifica richiesta da parte del Dirigente competente mediante apposita comunicazione formale, formulata in relazione a specifici fabbisogni emersi, la quale indicherà:

- le finalità e gli obiettivi della progettualità richiesta;
- i termini e le modalità di presentazione;
- gli elementi essenziali della proposta progettuale (descrizione delle attività, cronoprogramma e quadro economico)
- soggetti destinatari (tutti i CSV o uno o più CSV);

Le proposte progettuali potranno essere presentate congiuntamente da tutti i CSV operanti sul territorio regionale ovvero anche da uno o più CSV, in relazione alla natura e alle finalità della progettualità proposta.

### **6.3 Approvazione delle proposte progettuali**

Le proposte progettuali di cui al presente paragrafo saranno approvate con Deliberazione della Giunta regionale, previa istruttoria del Settore regionale competente.

Con l'atto di approvazione la Giunta Regionale, nei limiti delle risorse disponibili, provvederà:

- all'individuazione delle risorse assegnabili e relativa misura del contributo;
- all'assegnazione e alla concessione del contributo, nonché all'assunzione dei relativi impegni contabili, in conformità alle norme e ai principi contabili del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;
- alla definizione delle modalità di rendicontazione e delle modalità di liquidazione del contributo;

## **7. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE**

Al fine dell'attuazione di quanto disciplinato dal presente Allegato, saranno ritenute ammissibili le spese riferibili, secondo il principio di competenza economica, al periodo di realizzazione dei programmi annuali di attività o dei progetti approvati, e comunque direttamente imputabili alle attività finanziate.

Non saranno considerate ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- spese generiche e non specificatamente dettagliate;
- spese non direttamente riferibili alle attività descritte nel programma annuale di attività o nel progetto approvato;
- spese in conto capitale e/o che comportino aumento del patrimonio. Sono ammissibili spese relative a materiali di consumo e attrezzature non eccedenti il costo unitario di € 516,46, il cui utilizzo sia direttamente collegato alle attività del programma annuale di attività o del progetto;
- rimborso spese di vitto, alloggio e trasporto a volontari per attività non direttamente e chiaramente imputabili alle attività del programma annuale di attività o del progetto,

ovvero erogato secondo modalità difformi dalla normativa vigente (art. 17, commi 3 e 4, del D.lgs. n. 117/2017);

- spese che non rappresentano costi reali ed effettivi e/o derivanti dal calcolo di valorizzazione monetaria di servizi o attività prestati da volontari;
- spese di tesseramento e/o affiliazione a enti, reti, federazioni o organismi associativi;
- spese inerenti adeguamenti ad obblighi di legge e spese bancarie, con particolare riguardo negli interessi passivi.

## **8. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE**

La richiesta di liquidazione dei contributi avverrà a seguito di rendicontazione, resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, la quale dovrà attestare in modo dettagliato le attività svolte, gli obiettivi quantitativi e qualitativi raggiunti e le spese sostenute nell'ambito dei programmi annuali di attività e dei progetti approvati ai sensi del presente Allegato.

Le modalità di rendicontazione saranno precisate con apposite comunicazioni della Dirigente competente, trasmesse via PEC a seguito dell'approvazione dei programmi e dei progetti medesimi.

Tali comunicazioni conterranno altresì eventuali ulteriori specifiche in merito all'ammissibilità delle spese e indicheranno la sezione del sito istituzionale regionale nella quale saranno rese disponibili le informazioni e la modulistica da utilizzare.

Le rendicontazioni dovranno riguardare anche le spese coperte dal cofinanziamento a carico dei beneficiari, ove previsto.

## **9. LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI**

La dirigente competente provvederà con propri atti formali, in conformità alle norme e ai principi contabili del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. alla liquidazione del contributo regionale previa valutazione da parte del Settore competente della congruità delle azioni realizzate rispetto ai programmi di

attività e ai progetti approvati e della regolarità delle spese sostenute.

Per i programmi annuali di attività di cui ai paragrafi 3 e 4, la liquidazione, per ogni annualità, avverrà con le seguenti modalità:

- un acconto, pari al 50% del contributo concesso, all'esito dell'approvazione dei programmi annuali di attività;
- il saldo, pari al restante 50%, a seguito dell'invio di apposita rendicontazione di cui al precedente paragrafo 8.

Per i progetti di cui ai paragrafi 5 e 6, qualora le attività finanziate abbiano durata pluriennale, i provvedimenti di approvazione delle proposte progettuali potranno prevedere l'erogazione del contributo sia in acconto sia mediante uno o più liquidazioni intermedie, ciascuna subordinata alla presentazione e alla verifica della rendicontazione di cui al precedente paragrafo 8.

## **10. SETTORE REGIONALE COMPETENTE**

L'ufficio regionale competente è il Settore Politiche sociali, sociosanitarie, pari opportunità. Per informazioni in merito al presente Allegato è possibile scrivere al seguente indirizzo e-mail: [terzosettore@regione.emilia-romagna.it](mailto:terzosettore@regione.emilia-romagna.it);

## **11. DISPOSIZIONI FINALI**

I criteri e le modalità disciplinati dal presente Allegato costituiscono un quadro di riferimento generale di carattere programmatico e trovano applicazione anche oltre il periodo di finanziamento di cui al paragrafo 2, previa l'adozione di successivi atti regionali di programmazione e di individuazione delle risorse da destinare, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

I contributi di cui al presente Allegato possono essere assegnati ai soggetti destinatari indicati al paragrafo 1 finché gli stessi permangono in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e dalle disposizioni richiamate nel medesimo paragrafo.

Il presente Allegato sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna alla seguente pagina: <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/terzo-settore>

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Allegato si applicano le disposizioni della normativa nazionale e regionale vigente, nonché gli eventuali successivi atti regionali adottati in materia.